

L'arte di fare belli i capelli ieri e oggi

* Rita P. Aquino
* Maurizio Bifulco

Trotula (Trota o Trocta, nome molto diffuso dall'Alto Medioevo nel Meridione d'Italia), si narra sia nata a Salerno dall'antica e nobile famiglia de Ruggiero, intorno al 1050, sposa di Giovanni Plateario il vecchio, celebre medico, esponente della Scuola Medica Salernitana, e madre di due figli, anch'essi noti come maestri della Scuola, Giovanni il giovane e Matteo, i Magistri Platearii. Fu famosa, conosciuta come la sapiens matrona, ben presto circondata da un'aura di leggenda, di lei si scrisse anche che fu una delle donne più belle del suo tempo e che nel 1097, a seguire il suo funerale, c'era un corteo lungo oltre tre chilometri (Ferruccio Bertini, Medioevo al femminile).

Nei secoli XIII-XIV, quando il suo nome aveva raggiunto la massima celebrità, le veniva comunemente attribuita la paternità di due opere: il *De passionibus mulierum ante, in et post partum* (noto anche come *Trotula maior*, o semplicemente *Trotula*, dalla consuetudine in uso nel Medioevo di identificare l'opera con il nome dell'autore), e il *De ornatu mulierum*, conosciuto anche con il titolo di *Trotula minor*. Benché sulla paternità dei trattati e addirittura sull'identità di Trotula ci siano ancora molti dubbi e molte ricerche siano ancora necessarie, ci piace sottolineare la modernità di alcune ricette cosmetiche presenti nel *De ornatu mulierum*.

Testi con consigli di bellezza che spaziano dall'epoca basso medievale ai giorni nostri rappresentano una interessante testimonianza dell'evoluzione delle concezioni, delle prassi, degli ingredienti e metodologie in uso in campo estetico dal

Medioevo ad oggi. Similitudini e differenze risultano notevoli. Le molte ricette tramandate sotto il nome di "Trotula minor" attestano, comunque, l'esistenza di una importante cosmetica legata alla Scuola Medica Salernitana che grazie alla mitica Trotula si occupò di igiene e bellezza oltre che di medicina. Il "De ornatu mulierum" contiene ricette che coprono campi che vanno dalla depilazione alla colorazione dei capelli alla cosmesi decorativa.

Alla base dei trattamenti estetici proposti da Trotula c'è, come oggi, la ricerca del miglioramento del proprio aspetto, il tentativo di avvicinarsi al canone di bellezza dell'epoca, l'evidenziare una certa posizione sociale ma anche l'uso di erbe come materie prime per cosmetici, di cui oggi siamo in grado di spiegare gli effetti di miglioramento dell'aspetto e della funzionalità della cute ed annessi e, più in generale, "salutistici", grazie alle conoscenze della fitochimica, del metabolismo secondario delle piante, della farmacognosia e di tutte le scienze che studiano i vegetali. Alcuni degli ingredienti prescritti sono ancora oggi validi e li ritroviamo come ingredienti di base della "cosmesi funzionale" intesa come trattamento, benessere, mantenimento di una cute integra, miglioramento delle funzioni fisiologiche e rallentamento del normale invecchiamento cutaneo grazie a principi demofunzionali riconosciuti. Alcuni ingredienti rivestono per noi carattere di normalità in quanto utilizzati ancora oggi e per gli stessi scopi, altri possono disorientare, altri ancora rimandano a riti magici e mistери alchemici.

In questo articolo vogliamo commentare lo shampoo e due ricette per colorare i capelli contenute nel "De ornatu mulierum". Per la bellezza dei capelli Trotula suggerisce di iniziare a pulirli con una lavanda, equivalente al nostro shampoo, a base di cenere. Oggi sappiamo che il passaggio di acqua bollente attraverso la cenere opportunamente filtrata dissolve i carbonati, di cui la cenere

ALCHIMIA SOAP S.r.l.

Via Mantova, 5
21057 OLGiate OLONA (VA)
Tel. 0331.63.15.82 - Fax 0331.67.45.74
www.alchimiasoap.it
e-mail:alchimiasoap@tin.it



- Produzione saponette vegetali personalizzate per erboristerie, profumerie, farmacie.
- Saponette da Hotel.
- Lavorazione c/o terzi.

Le cortigiane (particolare), Carpaccio



scione e galanga. La polvere va sospesa in acqua di rose e spruzzata sui capelli. La profumazione dei capelli sembra essere veramente importante per le donne dell'epoca perché anche altre piante aromatiche (muschio) sono ripetutamente consigliate per tale uso.

Le ricette per colorare i capelli sono più complesse e prevedono l'uso di più piante e loro derivati o prodotti minerali per raggiungere l'effetto colorante desiderato. A riconferma dell'osservazione di Bertini (F. Bertini *Anthropos & Iatria* Anno II, Numero II - III, Marzo - Giugno 1998) secondo cui in materia di cosmesi alle donne salernitane si affiancano con pari autorevolezza le donne saracene, indice che la Scuola salernitana è aperta e disponibile ad accogliere esperienze innovatrici, in "Esperimento saraceno", viene riportato un ritrovato saraceno per la colorazione nera dei capelli a base di melograno e galle, entrambe ricche di sostanze tanniche e coloranti, insieme all'allume (solfato di alluminio e potassio dodecaidrato). Per preparare la tintura, si bolle la corteccia del melograno tritata in acqua o aceto e, poi, si filtra.

re è ricca, e in particolare il carbonato di sodio, che ha notevole effetto sgrassante. Infatti la cenere è uno dei componenti della liscivia, una soluzione liquida ottenuta dopo lunga ebollizione da acqua e cenere, e successiva decantazione. La liscivia è di per se un detergente naturale a bassissimo impatto ambientale, in forma diluita può essere usata per l'igiene personale e, per l'alto contenuto in idrossido di sodio, è stato utilizzata per ottenere i primi saponi attraverso un processo di saponificazione di grassi come olio d'oliva o sego. Ulteriori ingredienti dello shampoo/lavanda sono il legno di liquirizia utilizzato per rendere i capelli più lucenti e i ciclamini per profumare la lavanda. Per la preparazione dello shampoo si inizia con la bollitura della paglia insieme ai ciclamini, il decotto ottenuto viene mescolato con la cenere e filtrato attraverso una pentola bucata.

Per facilitare la pettinabilità e mantenere profumati i capelli, la seconda ricetta suggerita da Trotula è una polvere a base di rose essiccate ed essenze, come chiodi di garofano e noce moscata, con l'aggiunta di piante aromatiche, quali cre-

E' noto che dalla buccia essiccata di melograno si ottiene un colorante dal caratteristico colore giallo tendente al verde che è stato ritrovato perfino in alcune tombe egizie e che in presenza di ferro dà una tinta nera, adatta per farne inchiostro. Oggi sappiamo che la buccia del frutto del melograno è anche naturalmente ricca di tannini ad attività astringente e, per tale motivo, è ancora usata in Africa del nord e in Oriente per conciare il cuoio. Al decotto filtrato di melograno, secondo la ricetta di Trotula, si aggiungono i tannini contenuti nella polvere di galla e l'allume, che funge da schiarente e fissatore del colore, fino ad ottenere una pasta con cui ricoprire i capelli. Le galle, escrescenze vegetali che si formano sui rametti giovani soprattutto della Quercia tintoria (*Quercus infectoria*) a seguito dell'attacco di parassiti, contengono fino al 70% di gallotannini anch'essi utilizzati per la concia del cuoio e come coloranti, nonché nella preparazione degli inchiostri.

L'allume potassico è un sale misto di alluminio e potassio dell'acido solforico, sin dall'antichità usato nelle industrie tessili come fissante per colori, basilare nella tintura della lana, nella realizzazione delle miniature su pergamena e nella



Citrullus colocynthis

concia delle pelli. Il minerale grezzo è usato in cosmesi orientale per eliminare gli odori. Trotula consiglia di far seguire alla tintura nera quello che, oggi, potremmo definire un trattamento fissante e ristrutturante dei capelli ottenuto con crusca e olio cotti insieme, applicato per due volte e lasciato in posa per una notte.

Per mantenere il colore nero nel tempo e rinforzare i capelli, viene ancora suggerito l'uso di un olio ristrutturante/fissante del colore da preparare all'interno di un frutto (una zucca) di una Cucurbitacea, la coloquintide (*Cucumis* o *Citrullus colocynthis* L.), tipica della regione mediterranea e dell'Africa tropicale, con olio di bacche di alloro ad azione astringente e rinforzante dei capillari sanguigni, insieme a semi di giusquiamo, di cui oggi non conosciamo un'attività locale su capelli o pelle, e orpimento (solfuro di arsenico).

L'olio di alloro è uno dei componenti del "sapone di Aleppo" prodotto naturale al 100%, costituito esclusivamente da olio d'oliva e olio di bacche d'alloro senza profumi, coloranti, conservanti o altri additivi o sostanze di origine animale. L'orpimento (Giallo di Zolfo, Giallo Reale, Giallo del Re) è un pigmento giallo di origine minerale e

Risultati testati
82%

questione di pelle.
biClulit

neoClulit
proClulit

La soluzione naturale ed efficace
contro gli inestetismi della cellulite.

antiveri

IBERSAN s.r.l. - Distributore esclusivo per l'Italia - Forlì - Via degli Scavi, 27 - 47100 Forlì - FC
info@ibersan.it - www.ibersan.it



Vicia sativa

sintetica, noto come colore già agli egizi, ai greci e ai romani e citato in molti antichi testi. Ha un eccellente potere coprente, resta inalterato in acido ad eccezione di quelli con piombo e rame ed è solubile nelle basi. Durante il medioevo venne impiegato nella pittura dei codici miniati; attualmente si adopera ancora solo nella tecnica a tempera ed in conchiera.

Infine, per mantenere i capelli soffici e lisci Trotula consiglia il ripetuto lavaggio con acqua bollente addizionata di soda e vecchia, una Fabacea prodotto da foraggio, probabilmente Vicia sativa, specie assai ampia di cui si distinguono numerose forme o varietà differenzianti per il seme e variabili anche nel numero cromosomico, piuttosto che Vicia faba (la comune fava), entrambe con un alto contenuto proteico e contenenti sia sostanze azotate, sali minerali, vitamine, ceneri, pochi grassi, fibra grezza. Anche la cosmesi naturale delle nostre nonne attinge piccoli segreti da questi legumi: mischiando la farina di fave con il latte tiepido si ottiene una morbida crema che, spalmata sul viso, elimina le antiestetische macchie che si formano dopo l'esposizione al sole, e la lanugine che riveste la parte interna del baccello delle fave verdi sfregata sul viso ne ravviva il colorito.

La ricetta "Per colorare i capelli e farli diventare dorati" consiste nel preparare un decotto del guscio esterno più la cortecchia del noce a cui si

aggiunge allume come fissante del colore e galla, ricca di tannini e sostanze coloranti, entrambe utilizzate anche nella precedente ricetta "Esperimento saraceno". La tintura dai toni scuri dovuti alla noce si applica sui capelli lavati legandoli e lasciando in posa per due giorni. Un seconda fase prevede la preparazione di un decotto di legno rosso del Brasile in cui viene aggiunta polvere di zafferano, resina rossa di sangue di drago e polvere di hennè, da applicare sui capelli lasciando in posa per altri tre giorni. Al quarto giorno i capelli possono essere lavati regolarmente in quanto la tintura si è fissata. Anche questa volta Trotula consiglia di far seguire alla tintura una primordiale maschera idratante e ristrutturante, preparata con le "scorie" di vino bianco e miele da applicare per dare corpo e pettinabilità ai capelli "tinti".

Il colore "dorato" in questa tintura è assicurato dalla mescolanza dei diversi coloranti utilizzati nella ricetta: il colore bruno scuro dell'estratto di noce vira al "dorato" grazie alla miscela tra il giallo-oro della polvere di zafferano con il rosso della resina di sangue di drago ed il bruno-rossastro della polvere di hennè. Si tratta di una ricetta veramente attuale che utilizza coloranti idrosolubili (juglone della noce, crocettina dello zafferano, lawsonide dell'hennè insieme a resine (sangue di drago) che per la loro consistenza tendono a fissarsi e a fissare anche i coloranti idrosolubili sul capello.

Al trattamento colorante fa seguito il trattamento ristrutturante con l'utilizzo del miele dalle note proprietà idratanti e lenitive applicato sotto forma di lozione idroalcolica preparata con il vino bianco. Il cosmetico descritto da Trotula, oggi, sarebbe definito "cosmetico naturale" in quanto preparato con ingredienti di origine naturale, per lo più di uso anche alimentare, con estratti o preparati da piante senza sostanze di sintesi e, tantomeno, conservanti o altri additivi sintetici.

Attualmente l'uso di prodotti dalle piante per la colorazione dei capelli non è molto sviluppato, questo perché i principi attivi sono chimicamente instabili, si ossidano facilmente e alterano il colore dei capelli con il variare del pH. Il colore ottenuto spesso non coincide con quello atteso ed inoltre è rapido a scolorirsi e ad affievolirsi



Vicia faba



Trotula, autrice di alcuni trattati sulla cosmesi molto letti nei secoli XIII-XIV

d'intensità. Soltanto le foglie dell'hennè hanno, ancora oggi, un uso diffuso nelle regioni calde subtropicali e degli altipiani dell'Africa centro orientale, per decorare mani e piedi di rosso e per curare le alterazioni della pelle. Da esse si produce un pigmento, i cui gruppi tiolici si legano alla cheratina dei capelli colorandoli di rosso. Per le sue proprietà, viene usata come base per la tintura, che può essere sfumata usando un misto di altre erbe. Ad esempio un decotto di cipolla, conferisce una colorazione ramata ai capelli, il curcumino una colorazione dal giallo all'arancio scuro e la camomilla tedesca un giallo più chiaro, usato come lozione per i capelli biondi.

* UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
Scienza e Tecnologia Cosmetiche

BIBLIOGRAFIA

F. BERTINI, Trotula, il medico, in AA. VV. , Medioevo al femminile, Roma-Bari 1989, pp. 97-119 (con ampia bibliografia inclusa).

L'edizione delle due opere di Trotula (De passionibus mulierum e De ornatu) è contenuta in Medici antiqui cit., pp. 71-80v (De ornatu pp. 78v-80v); inoltre nell'opera miscellanea di B. V. FAVENTINO, Empirica, Venetiis MDLIV, pp. 460-525 (l'editore cinquecentesco ha riunito le ricette De ornatu, tutte relative alla cosmesi, nel capitolo LXI).

Sul De ornatu v. anche L. MANCINELLI, Medicina, cosmesi e magia, in "Insegnare", 4 (1988), pp. 51-55.

P. CAVALLO, M.C. PROTO, C. PATRONO, A. DEL SORBO, M. BIFULCO The first cosmetic treatise of history. A female point of view. Int J. Cosm. Sci. 2007

INGREDIENTI BIO-NATURALI CERTIFICATI 100%

BIOCERT
biocosmetici termali

Esclusiva linea cosmetica con ingredienti naturali al 100% certificati, per fornirvi specialità anti-age dermocompatibili che stimolano il rinnovamento della pelle e offrono risultati efficaci e sicuri.

SI CERCANO AGENTI E CONCESSIONARI PER ZONE LIBERE

ERBAFARM | S.Giorgio di Mantova Viale della Libertà, 2
Tel 0376.371091 | Fax 0376.371484 | www.erbafarm.com